



Comune di Ortona

2022/08/16

COMUNE DI ORTONA

NUOVO PONTE E PISTE CICLABILI

CONCORSO DI PROGETTAZIONE
A PROCEDURA APERTA A DUE GRADI

per la Realizzazione di un Nuovo Ponte
a Fontegrande e due piste ciclabili

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Codice CIG: 935999503A
Codice CUP: H72C22000400007

Sopralluogo: aree con libero accesso
Consegna 1° grado: 2022/10/16
Consegna 2° grado: 2022/12/02



Comune di Ortona

1. PREMESSA

Con deliberazione n. del la Giunta Comunale di Ortona ha individuato le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati alla riqualificazione e rigenerazione urbana della città, alla mobilità sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio pubblico nonché alla realizzazione di interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio.

In particolare, nell'ambito del DPCM 17 dicembre 2021 - Fondo per la progettazione territoriale. Potenziamento infrastrutture urbane per la mobilità sostenibile utile a rilanciare e accelerare la progettazione nei piccoli Comuni, le Province e le Città metropolitane delle **regioni del Sud, Marche e Umbria, nonché nei centri delle aree interne**. Si tratta di una misura innovativa a sostegno degli enti territoriali, che assumono i progetti vincitori dei concorsi e possono utilizzarli per partecipare ai bandi e all'assegnazione delle risorse del PNRR e delle politiche di coesione nazionali ed europee.

Tale intervento riportato nell'Allegato A "Supplemento ordinario n. 6 alla GAZZETTA UFFICIALE 18.02.2022" è finanziato per un totale di 95.362,21 €.

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.), predisposto dall'amministrazione comunale, contiene le Linee Guida per la progettazione, con la descrizione dettagliata degli interventi da perseguire. Il presente D.I.P., funzionale all'avvio delle attività concorsuali ed a quelle successive di progettazione dei lavori per **"la realizzazione di un nuovo ponte ciclopeditone in località Fontegrande e due piste ciclabili"** è redatto ai sensi dell'art.10 comma 1, lettera c) e 15 come 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

2. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

La realizzazione dell'opera è articolata nelle seguenti fasi:

a) **Concorso di Progettazione in due gradi** ai sensi dell'art. 152, comma 1, lettera a), art. 152, comma 4 e art. 154 comma 4 del D.Lgs. n.50/2016.

a.1 Primo grado: proposta ideativa

a.2 Secondo grado: progetto di fattibilità tecnica ed economica.

b) **Progetto mediante affidamento di incarico, vincitore del concorso**, dell'incarico di Progettazione Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di progetto ed esecuzione.



Comune di Ortona

3. ORTONA ED IL SUO TERRITORIO

Il Comune di Ortona si colloca nella lunga fascia costiera meridionale abruzzese e nelle vicinanze della conurbazione metropolitana Pescara-Chieti. Questa posizione offre numerosi vantaggi e potenzialità, quali una migliore interconnessione alle reti principali di trasporto e, nel contempo, una **condizione ambientale di pregio dovuta alla presenza del mare ma anche ad un territorio rurale molto esteso e variegato**.

Il territorio comunale di Ortona è piuttosto vasto, si estende su una superficie di oltre 70 kmq comprendente un lungo tratto di costa e una ampia porzione di territorio collinare agricolo. I comuni confinanti, a partire da nord, sono Francavilla al Mare, Miglianico, Tollo, Crecchio, Frisa e San Vito Chietino.

L'attuale configurazione urbanistica del Comune di Ortona risulta strettamente interrelata allo stratificarsi degli atti regolamentari ed urbanistici, che nel corso degli ultimi sessant'anni, si sono susseguiti ed hanno prodotto l'attuale assetto urbano della città di Ortona.

Il territorio ortonese è contraddistinto da un **sistema di valli e di colline** con caratteristiche geomorfologiche e clinometriche alquanto peculiari, in cui i livelli altimetrici variano da 0 a 160 mt s.l.m. e il nucleo urbano principale è posto a una quota media di 70 mt s.l.m. Queste peculiarità morfologiche hanno impedito lo sviluppo della città a "macchia d'olio", favorendo la concentrazione dell'insediamento a partire dal nucleo storico di "Terravecchia", l'antico quartiere dei marinai sorto sul promontorio che si affaccia a oriente sull'Adriatico. Nel tempo, le espansioni del centro urbano sono avvenute attorno all'insediamento originario, sui suoli pianeggianti, mentre alcune recenti espansioni, come la zona p.e.e.p. e l'agglomerato di contrada S. Lucia, si sono sviluppate anche sui pendii.

Nel tempo Ortona ha poi proseguito, nelle immediate vicinanze del centro, la sua espansione, verso la località denominata quartiere di **"Fontegrande"**, una zona P.E.E.P. realizzata a partire dagli anni '70 che ha completato l'attuazione delle lottizzazioni in anni più recenti, con presenza di edilizia residenziale pubblica agevolata, convenzionata e sovvenzionata. Questa zona è contraddistinta dalla presenza di servizi di rango superiore nell'attigua contrada di S. Liberata, quali la **struttura ospedaliera "G. Bernabeo"** e il **polo scolastico di 2° grado dell'Istituto Tecnico Commerciale e del Liceo Scientifico**. Il quartiere è ben servito dalla vicinanza della già citata contrada S. Liberata che prosegue con la zona produttiva commerciale e che reca la presenza anche della grande distribuzione.

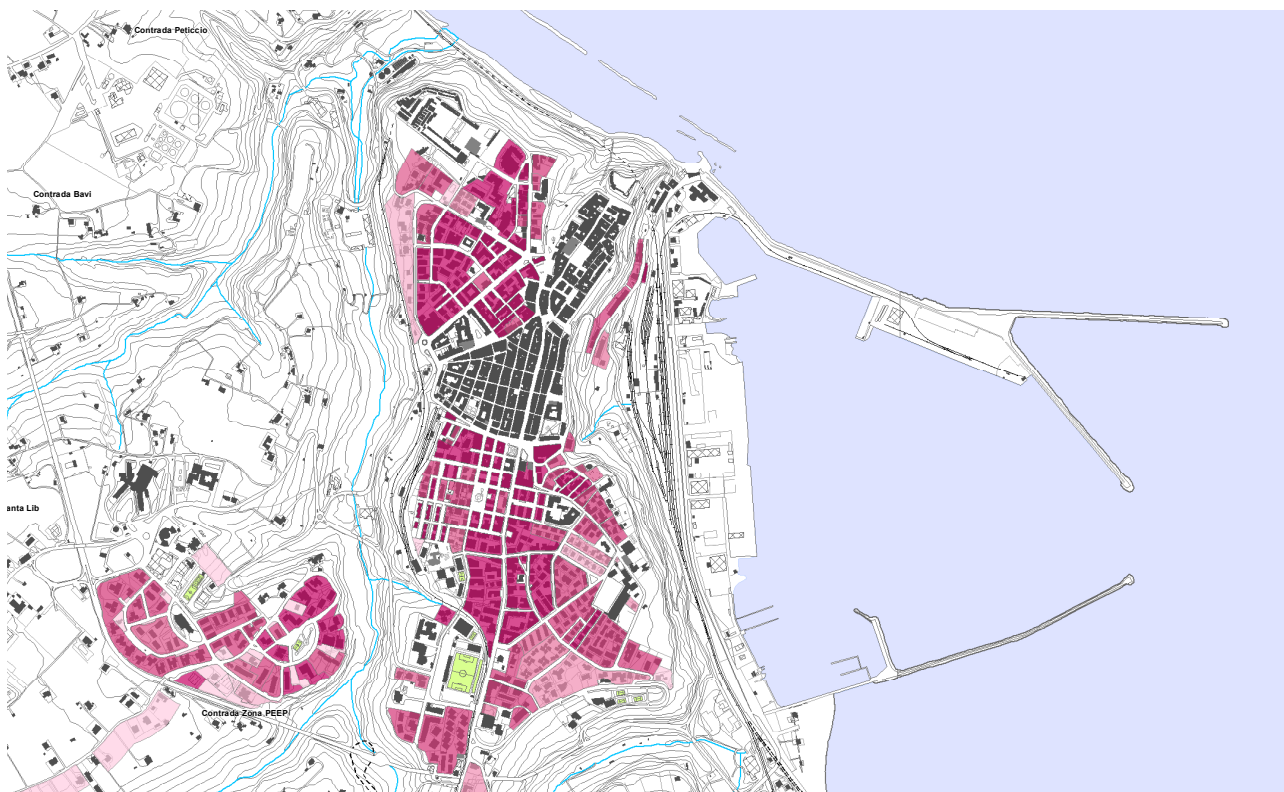
Il territorio di Ortona presenta un'orografia caratterizzata da numerosi fossi e torrenti. Ai margini di questi fossi e torrenti sorgono aree boschive con presenza di interessanti varietà di flora e di fauna tipiche di queste zone. Le specie arboree più frequenti sono i lecci, le roverelle, i cerri, le querce e l'alloro, oltre a una vasta presenza di arbusti della macchia mediterranea e di un sottobosco con ampie varietà di fiori. Tuttavia, da un punto di vista del rischio idrogeologico, tali ambiti sono oggetto di molte criticità, poiché soggetti a frane e a dissesti come risulta dagli elaborati cartografici regionali del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) in cui si riscontrano aree e versanti con pericolosità moderata, elevata ma anche molto elevata in modo particolare nelle molte zone segnate da scarpate.



Comune di Ortona

Il territorio ortonese si trova collocato tra **due importanti risorse ambientali e paesaggistiche**: quella dell'ambito costiero e quella montana del Parco della Majella, mentre nel mezzo troviamo il paesaggio agricolo. Per quanto attiene la restante parte del territorio, il Comune di Ortona si identifica molto nelle sue campagne: l'ambiente agricolo è costituito dal sistema collinare che, come si è già accennato, reca macchie di boschi, boschi cedui e fossi torrentizi, con prevalenza di vigneti e oliveti. Nelle Ville e nelle Contrade sono presenti cantine e cooperative per l'attività vitivinicola e una parte modesta di ricettività attraverso i B&B. Date le peculiari condizioni naturali e morfologiche, il territorio ortonese potrebbe dunque puntare sul **turismo "verde"** investendo nel settore ambientale, oltre che nell'enogastronomia, nel turismo religioso, balneare e sportivo.

Per quanto riguarda la dislocazione delle attività commerciali, il territorio ortonese registra uno **squilibrio tra la zona sud e la zona nord**. Infatti i grandi contenitori commerciali quali l'Ipermercato "Ortona Center", e le maggiori strutture di vendita si concentrano nelle aree a sud del capoluogo, in località Fontegrande e Contrada santa Liberata, in prossimità della zona ospedaliera.



La tavola B.20A del PRG rappresenta la densità edilizia ad Ortona. È evidente come il quartiere occidentale di Fonte Grande, separato dal Capoluogo dall'omonimo torrente, risulti staccato fisicamente nonostante abbia analoghe caratteristiche di sviluppo edilizio



Comune di Ortona

4. PRIMA PISTA CICLABILE - LINEA COSTIERA



La tavola B.18A del PRG rappresenta il tracciato della pista ciclabile sulla costa

Negli ultimi 10 anni l'Amministrazione Pubblica Regionale ed il Comune di Ortona hanno perseguito la via della **smart city e della mobilità sostenibile** con il progetto per la realizzazione della pista ciclopeditonale compresa tra Via Cervana (Stazione ferroviaria) e il primo promontorio di Ripari di Giobbe (2015).

Il tratto fa parte di un più ampio progetto che intende ricollegare la zona a Sud (Ortona – San Salvo) a Francavilla al Mare, rendendo così fruibile l'intera costa chietina al transito delle bici e dei pedoni. L'obiettivo è stato quello della valorizzazione del paesaggio e del potenziamento delle attrattive turistiche, attraverso una fruizione non degenerativa, ecologicamente corretta, in un paesaggio di grande armonia e bellezza. Un bel paesaggio, in un ambiente naturale protetto, osservato con la dovuta tranquillità costituisce un sicuro beneficio sociale. Un rallentamento dei nostri ritmi, specie durante il tempo libero, va nella direzione di un più corretto e cosciente rapporto con la natura e con il paesaggio.

Per la realizzazione di tale progetto, la Regione Abruzzo ha provveduto a finanziare l'opera mediante un primo stanziamento di € 1.082,155,00 (Linea azione 1.3.1.a PAR-FAS Abruzzo 2007-2013): la somma si è rivelata congrua per la realizzazione solo del primo tratto qui presentato di circa 2,3 Km.

Questa esperienza positiva, ma non esaustiva, ha indotto a continuare ad investire sulla connettività ciclabile tra le varie parti del vasto territorio comunale.



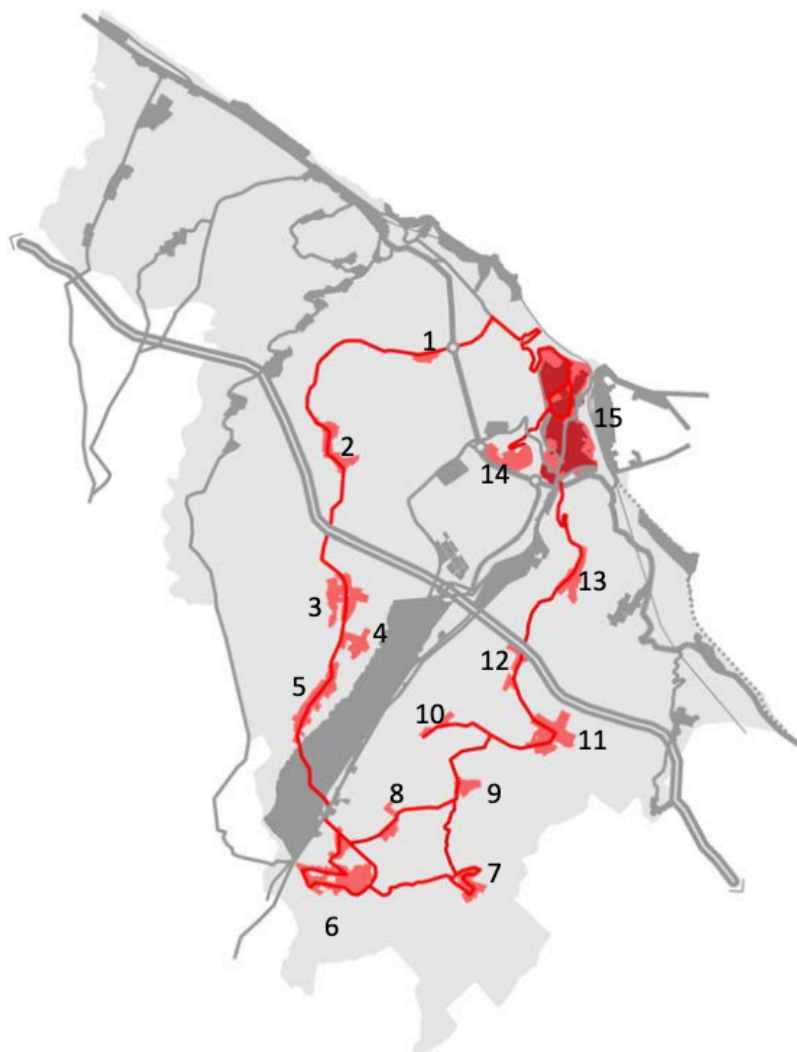
Comune di Ortona

5. OBIETTIVI E CRITERI GENERALI DEL D.I.P.

L'obiettivo principale dell'intervento è integrarsi con la visione strategica dell'assetto spaziale prevista dal PRG chiamata **"anello rosso"** L'anello: il capoluogo e le ville. Il centro storico di Ortona è considerato il cuore pulsante di questo sistema a forma di anello al quale si agganciano i nuclei insediativi periferici più antichi.

Gli insediamenti appartenenti a questa rete urbana, godono di una particolare posizione strategica poiché sono, allo stesso tempo, vicini ai principali poli di servizio (offerta dal capoluogo), e connessi alle principali infrastrutture (fondovalle marrucina, autostrada...).

Villa Caldari, la più distante, rappresenta, dopo il capoluogo, la realtà urbana più importante di Ortona. Essa assume la forma di un piccolo nucleo urbano autonomo, sul quale gravitano i centri vicini, e si configura dunque come polo di gravitazione e bilanciamento dell'intero sistema. In particolare ricucendo Fonte Grande (n.14) con il Capoluogo (n.15).



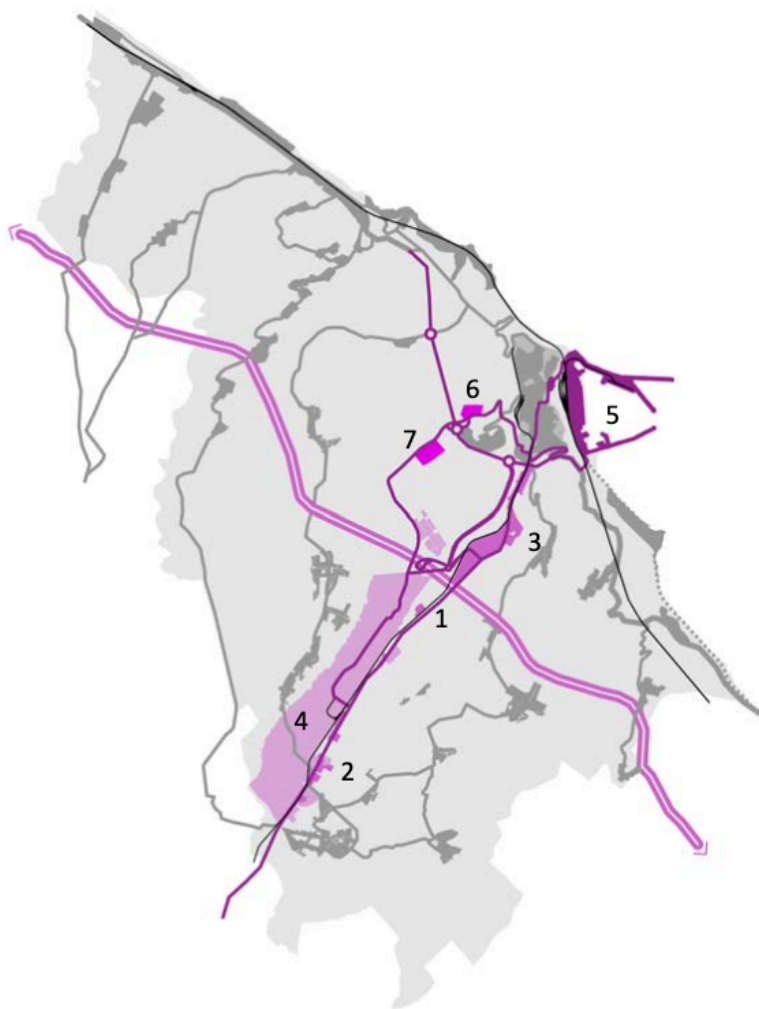
Sistema Rosso



Comune di Ortona

Inoltre, l'obiettivo secondario è perseguire il **“sistema viola” la perpendicolare: la Marrucina e il porto**. Il sistema individuato da questo tema strategico, riguarda l'asse, stradale e ferroviario, perpendicolare alla costa, lungo il quale si sono sviluppati i maggiori poli industriali e produttivi dell'intera area.

La presenza del nodo autostradale ha consentito infatti il collegamento alle reti lunghe, necessario per lo spostamento di merci e persone, e la nascita del consorzio industriale lungo l'asse vallivo. La testata di questo asse perpendicolare è rappresentata dal porto di Ortona, il più importante porto commerciale abruzzese, che risente però del difficile collegamento alle reti infrastrutturali e della mancanza di un retro porto adeguato per uno sviluppo competitivo delle funzioni logistiche. Si integrano in questo sistema alcuni importanti poli di servizio, quali il centro commerciale Iper e il polo ospedaliero, e alcuni nodi infrastrutturali, da riconsiderare quali generatori di opportunità insediative. Tutto il sistema che si sviluppa lungo la Strada Provinciale Marrucina, è invece da ripensare nell'ottica della commistione funzionale esistente tra tessuto residenziale e produttivo, e di un corretto e intelligente risparmio di suolo.



Le polarità urbane dell'Ospedale (n.6) e dell'Iper Ortona (n.7) si connettono con il Porto e la città storica (n.5).

I due obiettivi si traducono in una sola visione: **riconnettere il quartiere Fonte Grande con il nucleo storico della città di Ortona**.

L'Amministrazione Pubblica persegue l'intento di un "risarcimento urbano" volendo facilitare la fruizione tra entroterra e costa. Le due nuove piste ciclabili, unitamente al ponte ciclopeditonale, compatteranno i centri abitati di pari densità ad oggi non connessi. L'area commerciale e scolastica a Sud del territorio deve essere facilmente connessa al nucleo fondativo della città consentendo una accessibilità leggera a tutta la cittadinanza.



Comune di Ortona

6. FINALITA' DELL'OPERA

Il progetto prevede i seguenti interventi:

A. Un ponte ciclopedonale lungo circa 250 metri al di sopra della valle del torrente Fonte Grande

B. Una pista ciclabile integrata nel contesto urbano esistente che connetta il nuovo ponte ciclopedonale con il Castello Aragonese

B.1 Un hub di interscambio presso il campo sportivo

B.2 Un hub di interscambio presso il Castello Aragonese

C. Una pista ciclabile integrata nel contesto urbano esistente che connetta il nuovo ponte ciclopedonale con il centro commerciale ed il plesso scolastico

C.1 Un hub di interscambio presso il centro commerciale

C.2 Un hub di interscambio presso il plesso scolastico

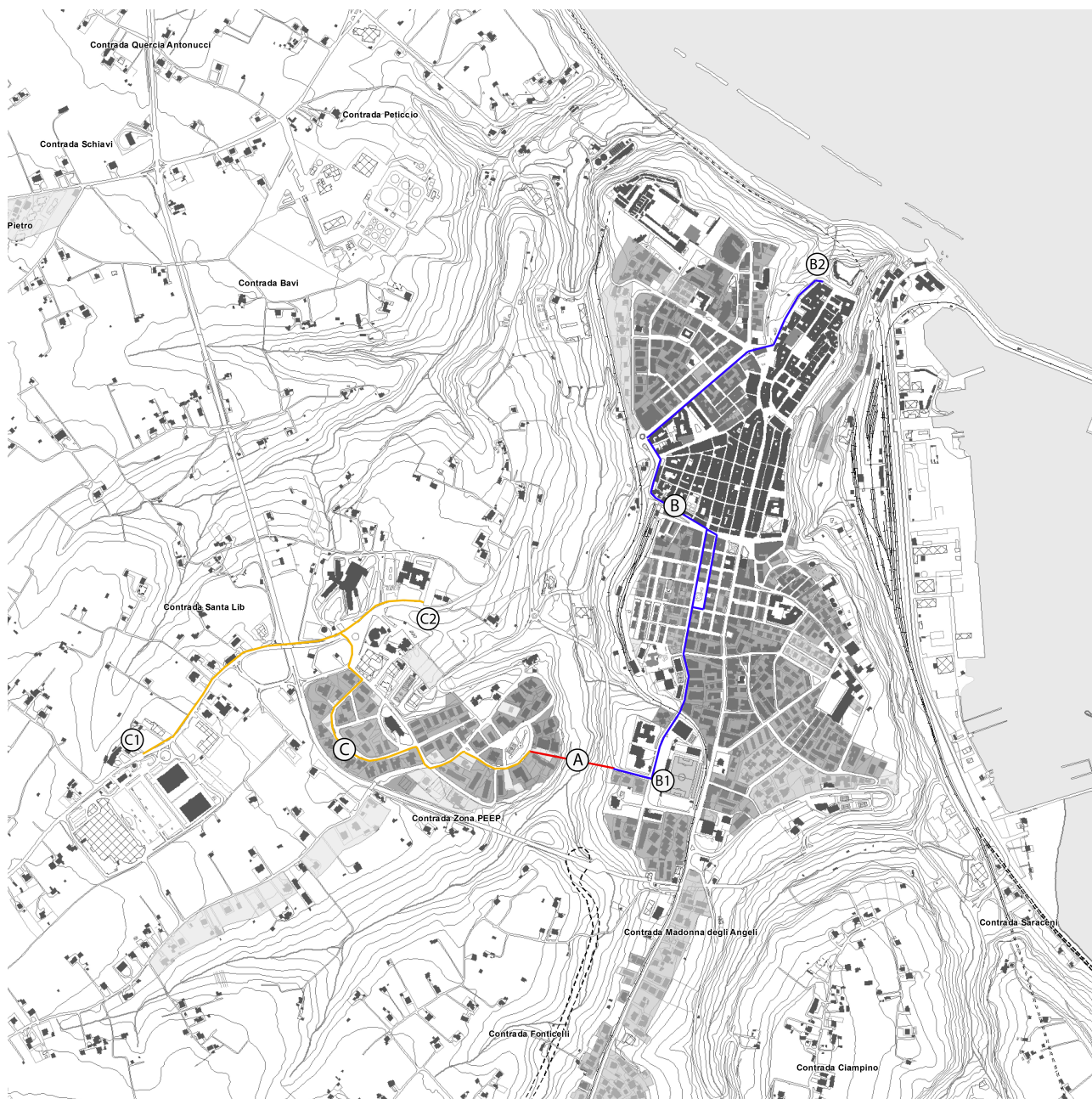
Il nuovo ponte ciclopedonale (A) deve perseguire l'obiettivo del minimo intervento tanto costruttivo quanto di impatto ambientale. Il ponte deve rivestire un carattere di facile accessibilità e fruizione garantendo una pendenza accettabile per la viabilità ciclabile. Deve essere prevista una illuminazione che garantisca l'uso durante tutto l'arco della giornata. Non vengono posti limiti costruttivi e tecnici al progetto del ponte, pur ricordando l'utilità di una facile cantierizzazione ed un ciclo d'uso agevole nella sua manutenzione.

La pista ciclabile verso il Castello Aragonese (B) segue il percorso che attraversa le vie: Beniamino de Ritis; Giovanni XXIII; Morello da Ortona; Eritrea; Dommarco; Monte Maiella; piazza degli Eroi Canadesi; Gabriele D'Annunzio. Lo sviluppo del percorso ciclabile deve essere a doppio senso, prevedendo nel tratto degli isolati tra via Eritrea e via Giovanni XXIII di essere realizzato in un solo senso di marcia nel rispetto delle alberature esistenti. Inoltre, lungo via Giovanni XXIII, all'altezza del Palasport, il tracciato della ciclabile che scavalca la sottostante linea ferrata deve essere contenuto all'interno della sezione del viadotto. Lungo via Dammarco e via D'Annunzio si chiede di prestare particolare attenzione all'impatto del nuovo percorso ciclabile con il perimetro della città storica. In concomitanza con la piazza degli Eroi Canadesi si chiede di avere un minimo impatto sull'arredo esistente.

La pista ciclabile verso l'ipermercato a Sud (C) segue in doppio senso di marcia le vie: Nino Baccile; E. Fenoglietti; Camillo de Ritis; Venezia; la rotonda tra contrada Santa Liberata e strada provinciale Santa Liberata. In contrada Santa Liberata tra il plesso scolastico e la struttura ospedaliera si deve scegliere il lato della carreggiata più congruo rispetto agli espropri da realizzare per il guadagno della sezione stradale utile. Lungo la strada di Santa Liberata deve essere opportunamente valutata l'illuminazione stradale, verificando l'implementazione di quella necessaria per la viabilità carrabile. Quattro "hub" arricchiranno il percorso, consentendo il parcheggio e la manutenzione delle bici, unitamente a piccoli servizi per la mobilità sostenibile.



Comune di Ortona



Piano degli interventi



Comune di Ortona

7. VINCOLI

Vincoli geologici e idrogeologici

La tavola B06 rappresenta l'insieme dei vincoli geologici ed idrogeologici presenti sul territorio comunale derivanti dalle seguenti fonti ufficiali:

- la carta del vincolo idrogeologico della Regione Abruzzo di cui al R.D. 30 Dicembre 1923;
- il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) della Regione Abruzzo (D.G.R. 1386 del 29/12/2004);
- il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Abruzzo (L. 183 del 18/05/1989, art. 17, comma 6 ter e s.m.i.)

CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Fonte: R.D. 30 Dicembre 1923 - Regione Abruzzo*

***N.B.: Resta inteso che l'applicazione del vincolo idrogeologico, come normato dalla L.R. 3/2014 art. 30, è operativa ma non cartografata.**



Vincolo Idrogeologico

PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI

Fonte: DGR 1386 del 29.12.2004 (BURA n. 8 del 94.02.2005) - Regione Abruzzo



Pericolosità Idraulica molto elevata ($h_{50} > 1m$ $v_{50} > 1m/s$)



Pericolosità Idraulica Elevata ($1m > h_{50} > 0.5m$ $h_{100} > 1m$ $v_{100} > 1m/s$)



Pericolosità Idraulica Media ($h_{100} > 0m$)



Pericolosità Idraulica Moderata ($h_{200} > 0m$)

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO

Fonte: L. 18.05.1989 n.183, art. 17, comma 6 ter e s.m.i. - Regione Abruzzo



P1 - Pericolosità Moderata (Aree interessate da Dissesti con bassa possibilità di riattivazione)



P2 - Pericolosità Elevata (Aree interessate da Dissesti con alta possibilità di riattivazione)



P3 - Pericolosità Molto Moderata (Aree interessate da Dissesti in attività o riattivati stagionalmente)



PS - Pericolosità da Scarpata (Aree interessate da Dissesti generati da Scarpate)

Didascalia



Comune di Ortona



La tavola B.06A del PRG rappresenta l'insieme dei vincoli geologici ed idrogeologici presenti sul territorio comunale



Comune di Ortona

Vincoli ambientali

La tavola B07 rappresenta i vincoli di tipo ambientale presenti sul territorio comunale riferiti alle seguenti fonti normative:

- Dichiarazione di Notevole interesse pubblico (D. M. 25/03/1970 pubblicato su G.U. n. 122 del 18/05/1970; D. M. 21/06/1985 pubblicato su G.U. n. 179 del 31/07/1985);
- Art. 80 della Legge Regionale 18/1983 riguardante la tutela delle coste (L. R. 18/83 art 80, comma 2 - "Lungo le coste marine e lacuali, l'edificazione, al di fuori del perimetro del centro urbano, è interdetta entro la fascia di metri duecento dal demanio marittimo o dal ciglio elevato sul mare ovvero dal limite demaniale dei laghi", e art. 80, comma 3: "Lungo il corso dei torrenti e dei fiumi, l'edificazione al di fuori del suddetto perimetro è interdetta entro una fascia di metri cinquanta dal confine esterno dell' area golenale o alluvionale. Lungo il corso dei canali artificiali tale limitazione si applica entro una fascia di metri venticinque dagli argini degli stessi. Le limitazioni stabilite ai precedenti commi non si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche." Tale vincolo si attua al di fuori del centro urbano, ai sensi degli effetti del comma 4 della predetta legge);
- Fascia di rispetto alla linea di Costa (Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art.142 lett. a - Aree tutelate per legge recepite dalla L. 431/1985 cd. "Legge Galasso");
- Fascia di rispetto ai corsi d 'acqua vincolati (Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge recepite dalla L. 431/1985 cd. "Legge Galasso");
- Fascia di rispetto al Demanio Marittimo (art. 55 del Codice della Navigazione);
- Aree Percorso dal fuoco;
- Aree Boscate (art. 79 come da Carta Uso del Suolo Regionale);
- Usi Civici (parere commissariato regionale per il riordinamento degli usi civici in Abruzzo N.O. n. 1417/G del 20/9/1989).



Comune di Ortona



Dichiarazione di Notevole interesse pubblico

Fonti : D. M. 25/03/1970 Pubblicato su G.U. n.122 del 18/05/1970

D. M. 21/06/1985 Pubblicato su G.U. n.179 del 31/07/1985



Art.80 L.R.18/1983

Fonte: Tutela delle coste, L.R. 18/83 art 80, comma 2 :

"Lungo le coste marine e lacuali, l'edificazione, al di fuori del perimetro del centro urbano, è interdetta entro la fascia di metri duecento dal demanio marittimo o dal ciglio elevato sul mare ovvero dal limite demaniale dei laghi"

e art 80, comma 3 :

"Lungo il corso dei torrenti e dei fiumi, l'edificazione al di fuori del suddetto perimetro è interdetta entro una fascia di metri cinquanta dal confine esterno dell' area golenale o alluvionale. Lungo il corso dei canali artificiali tale limitazione si applica entro una fascia di metri venticinque dagli argini degli stessi. Le limitazioni stabilite ai precedenti commi non si applicano nel caso di realizzazione di opere pubbliche."

Tale vincolo si attua al di fuori del centro urbano, ai sensi degli effetti del comma 4 della predetta legge.



Fascia di rispetto alla linea di Costa

Fonte: Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art.142 lett. a - Aree tutelate per legge recepite da L. 431/1985 cd. "Legge Galasso"



Fascia di rispetto ai corsi d'acqua vincolati

Fonte: Parte III del D. Lgs. 42/2004 - Art. 142 lett. c - Aree tutelate per legge recepite da L. 431/1985 cd. "Legge Galasso"



Fascia di rispetto al Demanio Marittimo

Fonte: art. 55 del Codice della Navigazione



Aree Percorse dal fuoco

Fonte: Accertamenti e censimento



Aree Boscate

Fonte: art. 79 Come da Carta Uso del Suolo Regionale

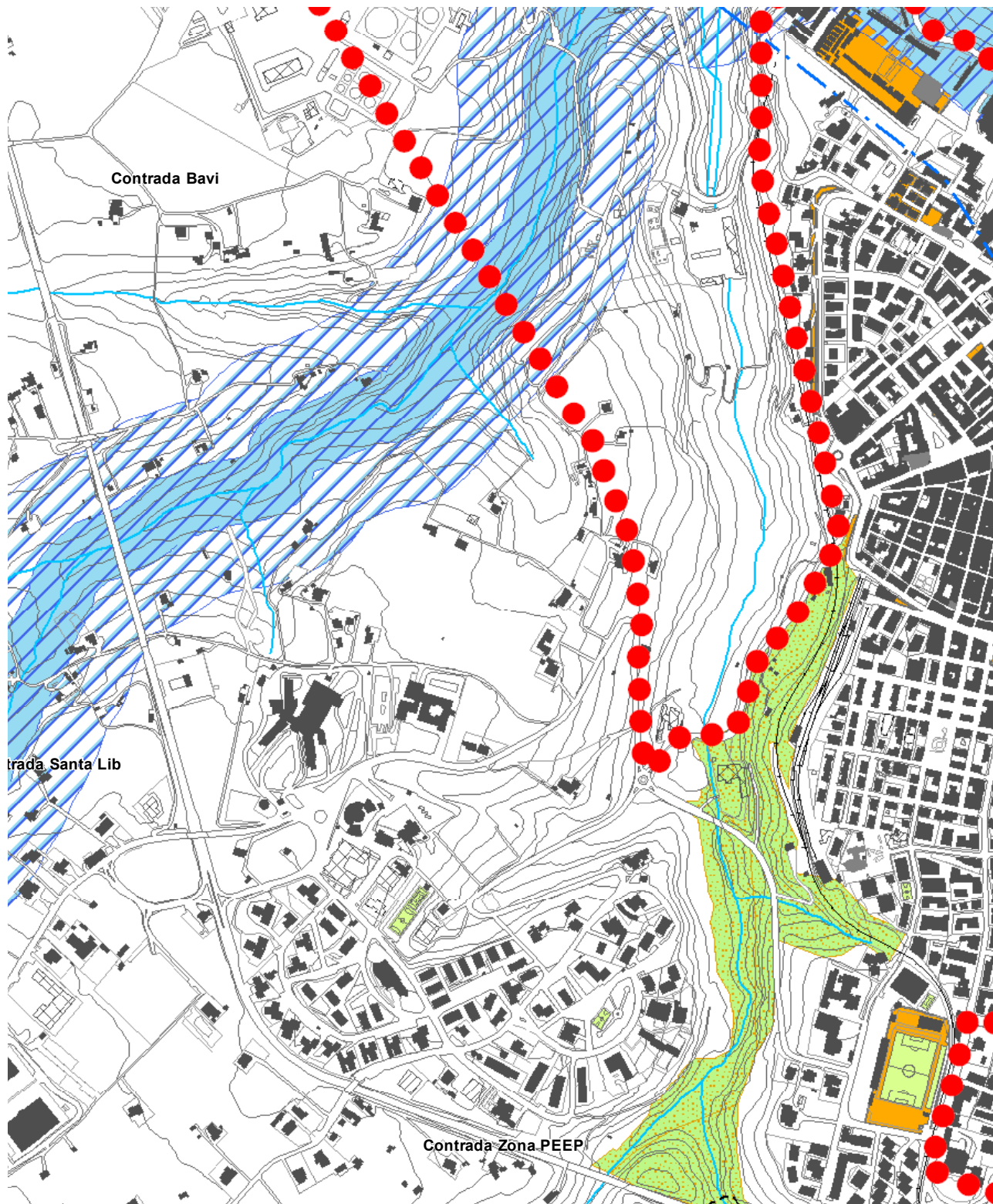


Usi Civici

Fonte: Parere commissariato Regionale per il riordinamento degli usi civici in Abruzzo
N.O. n 1417/G del 20/9/1989



Comune di Ortona



La tavola B.07A del PRG rappresenta i vincoli di tipo ambientale presenti sul territorio comunale



Comune di Ortona

Tutele sovraordinate








La tavola B10 riguarda le tutele derivanti da piani sovraordinati di carattere ambientale e paesaggistico e individua le aree sottoposte a vincolo paesaggistico (DLgs 42/2004). In particolare vengono riportate in cartografia le aree A1, A2, A3, B1, B2, C2 e gli elementi di valore lineare e puntuale del Piano Paesistico Regionale ("Comune di Ortona. PRG recepimento e modifica P.R.P.", approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 87/24 del 21/01/1994, pubblicata sul BURA n. 9 del 10/03/1994) e le Riserve Naturali Regionali (L. R. 5/2007).

Le due Riserve Naturali Regionali dei "Ripari di Giobbe" e "Punta dell'Acquabella" sono situate lungo la costa. La prima è localizzata su di una falesia rocciosa a 65 metri sul livello del mare, immersa in un'area di pregio naturalistico a ridosso di una cala nascosta raggiungibile solo a piedi o dal mare. La seconda, "Punta dell'Acquabella", a sud del porto di Ortona, consiste in una superficie di circa 28 ettari compresa in una stretta fascia di vegetazione che termina con una striscia più sottile a sud della sommità di Punta Acquabella.

Entrambe le riserve fanno parte del più ampio sistema del Parco Nazionale della Costa Teatina, in corso di istituzione.


PIANO PAESISTICO

fonte: "Comune di Ortona. PRG recepimento e modifica P.R.P.", approvato con delibera di Consiglio Regionale n° 87/24 del 21.01.1994, pubblicata sul BURA n° 9 del 10.03.1994

-  Zona A1
-  Zona A2
-  Zona A3
-  Zona B1
-  Zona B2
-  Zona C2
-  Zona art. 48 del Piano Paesistico - Piani di complessità







RISERVE NATURALI REGIONALI

fonte: L.R. 5/2007

-  Riserve Naturali Regionali ai sensi della L.R. 5/2007

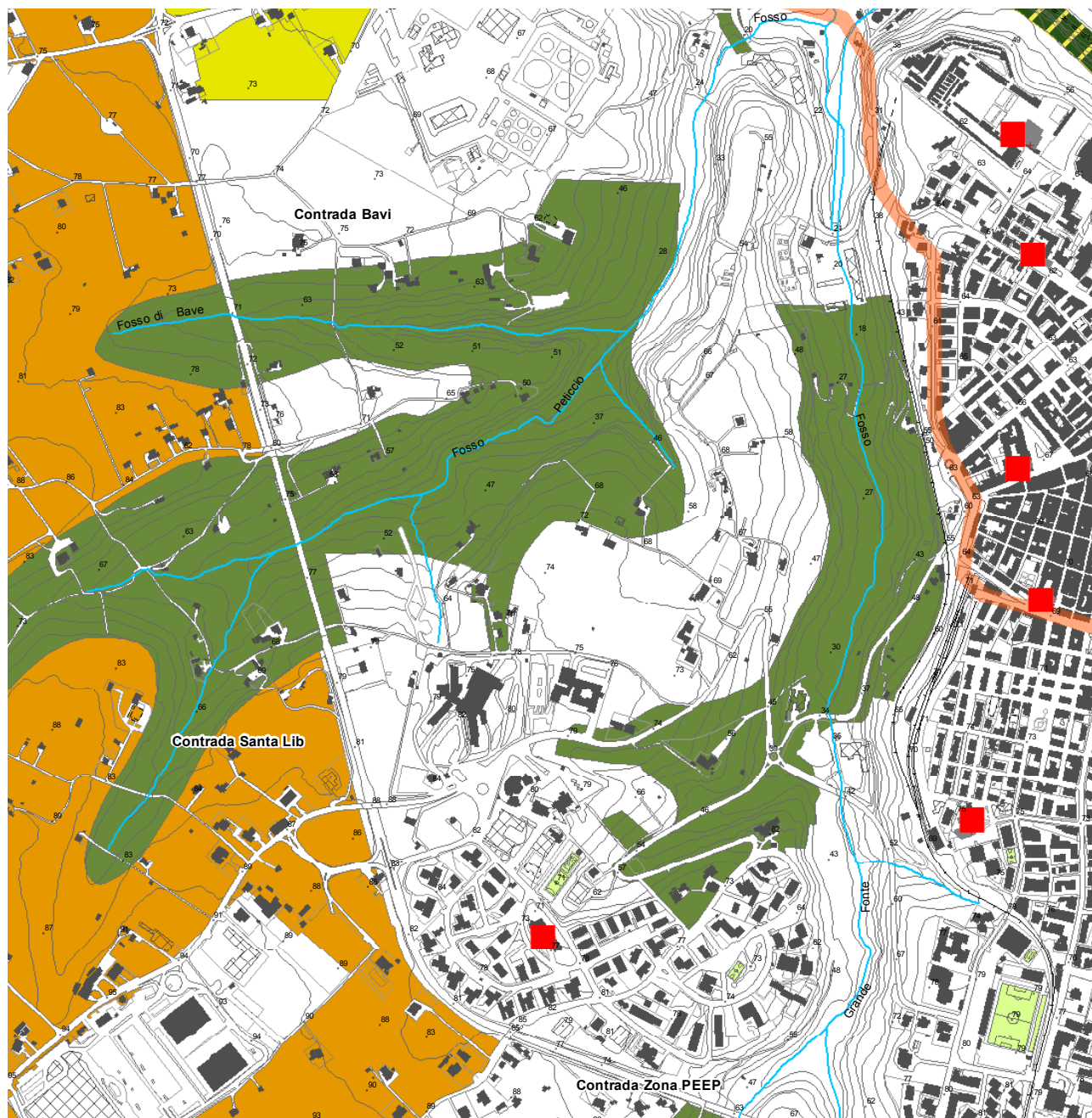
ELEMENTI DI VALORE LINEARI E PUNTUALI

fonte: Piano Paesistico Regione Abruzzo

-  Fiumi e Fossi
-  Memoria storica del percorso tratturale
-  Castelli, castelliere ed elementi fortificati
-  Architetture religiose
-  Architetture civili di pregio
-  Memoria storica del trabocco



Comune di Ortona



La tavola B.10A riguarda le tutele derivanti da piani sovraordinati di carattere ambientale e paesaggistico



Comune di Ortona

8. CARATTERISTICHE GEOLOGICO- GEOMORFOLOGICHE La cartografia geologica ufficiale rappresenta l'area costituita da depositi terrigeni marini (Formazione di Mutignano) e depositi continentali (Quaternario continentale). Il rilevamento di superficie in accordo con la numerosa bibliografica presente descrive l'area nel complesso caratterizzato da quattro unità geolitologiche con differenti rapporti stratigrafici. A partire dalla più antica, affiorano le seguenti unità litologiche:

- Argille di base (Pleistocene inferiore) – Argille siltose grigio-azzurre con all'interno lenti siltose- sabbiose di spessore da centimetrico a metrico. Il passaggio alle sabbie sovrastanti avviene gradualmente in una decina di metri aumentando progressivamente la frazione siltosa-sabbiosa. Gli affioramenti superficiali sono scarsi e spesso camuffati dall'azione antropica, essi sono presenti principalmente sui versanti del torrente Moro nella parte più a Sud dell'abitato. Rappresentano il substrato geologico dell'intera area Ortonese.
- Sabbie e arenarie (Pleistocene medio) – Sabbie siltose con lenti di argilla e di ghiaia, sabbie siltose ed arenarie. Si presentano generalmente sciolti e ben addensati anche se in alcuni tratti possono essere cementati costituendo delle vere e proprie arenarie. Verso la base sono presenti lenti argillose di spessore centimetrico che scompaiono verso l'alto con la presenza di una lente conglomeratica di spessore notevole (10/12 m), nella parte più alta le sabbie presentano una progressiva diminuzione granulometrica. Hanno una stratificazione ben evidente con deboli immersioni generalmente verso Nord Nord-Est. Gli affioramenti sono molto estesi e ben visibili principalmente lungo la costa, mentre spostandosi verso l'interno essi si fanno più radi e di estensione ridotta.
- Conglomerati (Pleistocene superiore) – Sono costituiti da un'alternanza tra ghiaie sciolte sabbiose e conglomerati talora cementati con all'interno lenti sabbiose ed argillose. La parte sommitale non è perfettamente tabulare, ma spesso presenta avvallamenti ricoperti da strati variabili di materiali fini la cui genesi è legata alla degradazione della coltre eluvio colluviale ad opera di agenti atmosferici.

9. MICROZONAZIONE SISMICA

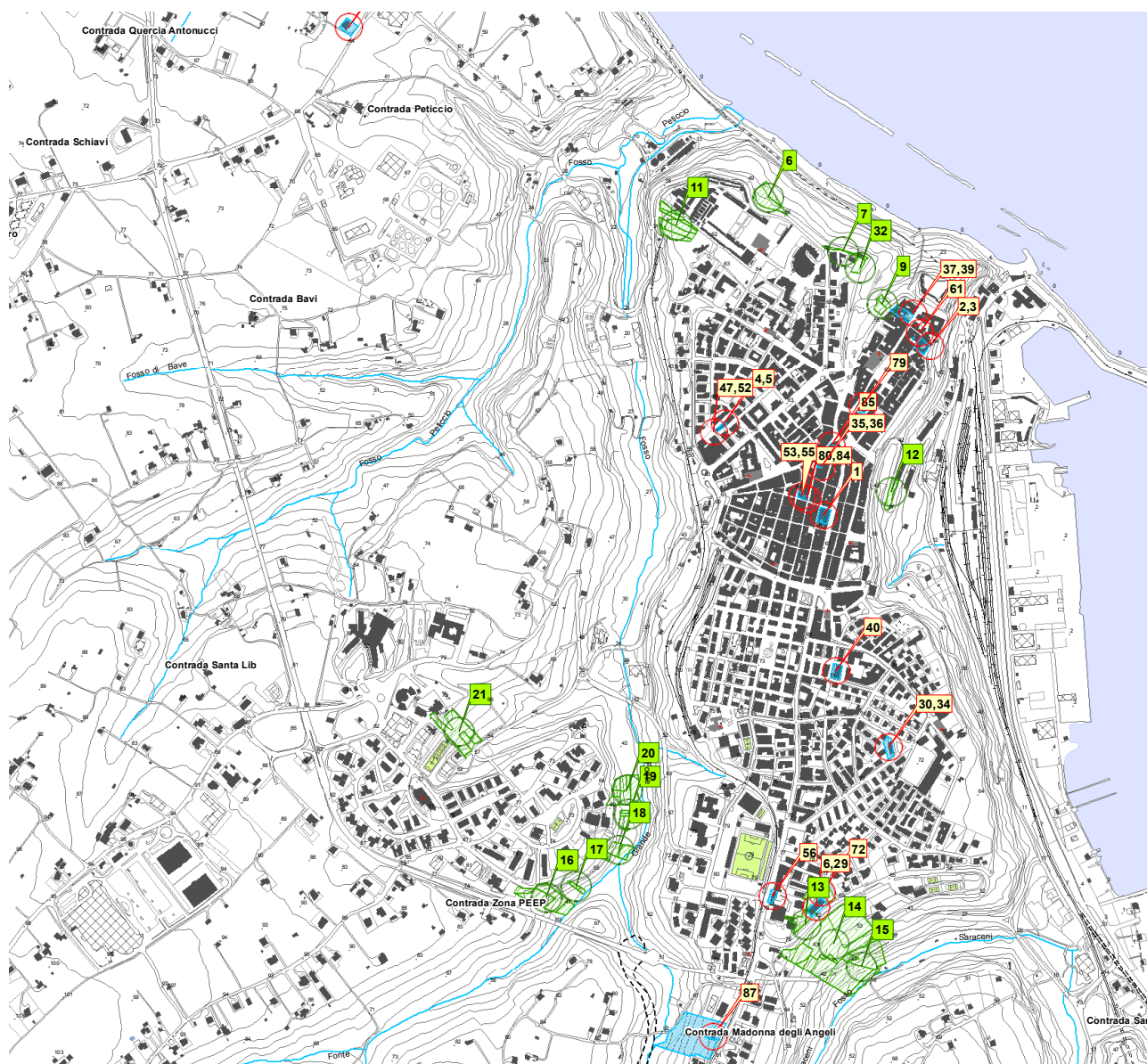
Il piano di micro zonazione sismica del territorio è uno strumento che norma la pianificazione territoriale comunale in rapporto al rischio sismico, come stabilito dalla L. R. 11/2008 e in particolare dall'articolo 5.



Comune di Ortona

10. DISPONIBILITA' TERRENI

Il progetto prevederà una certa quota di espropri per quanto riguarda la pista ciclabile ed il nuovo ponte in località Fonte Grande. Si suggerisce un'attenta verifica dei terreni di proprietà comunale verificabili alla tavola B.16A del PRG. Si deve perseguire un intervento realizzabile coerentemente con la gestione dell'operazione di esproprio.



La tavola B.16A riguarda i terreni nella disponibilità comunale



Comune di Ortona

11. PORTALI INFORMATIVI

Il materiale urbanistico e territoriale utile può essere scaricato dai seguenti portali:

- https://sit.comuneortona.ch.it/pmapper/map_default.phtml
- <http://geoportale.regione.abruzzo.it/Cartanet/viewer>

12. STIMA SOMMARIA DELL'OPERA - QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI	
	Lavori	4.228.066,05 €
	Oneri per la sicurezza	108.411,95 €
	Importo complessivo	4.336.478,00 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
1	Spese tecniche Definitivo, Esecutivo CSP e CSE, direzione lavori e geologo (COMPRESO CASSA E IVA)	577.804,34 €
2	Spese di Concorso	95.362,21 €
3	Spese di Gara per l'appalto dei lavori	10.000,00 €
4	Espropri e spese connesse	80.000,00 €
5	Imprevisti	200.000,00 €
6	Indagini e Rilievi anche in fase di esecuzione	130.094,34 €
7	Allacciamenti	10.000,00 €
8	Incentivo ex art. 113 D.Lgs 50/2016	69.814,97 €
9	Collaudi (COMPRESO CASSA E IVA)	67.814,97 €
10	Spese di Supporto al RUP e Verifica progettuale (COMPRESO CASSA E IVA)	99.604,80 €
11	IVA SUI LAVORI	433.647,80 €
	Importo complessivo somme a disposizione	1.882.123,63 €
	Importo complessivo intervento	6.218.601,63 €